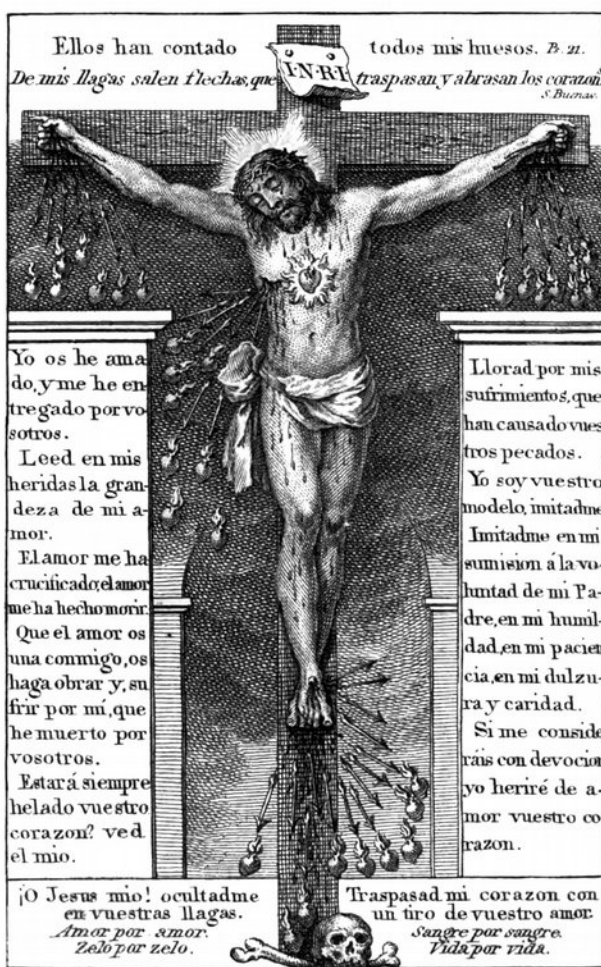


Penetriamo nuovamente in epoche che non aspettano dal filosofo né una spiegazione né una trasformazione del mondo, ma la costruzione di rifugi contro l'inclemenza del tempo. Nicolás Gómez Dávila

AUGURI DI BUONA PASQUA



E Gesù rivedeva, oltre il Giordano, campagne sotto il mietitor rimorte: il suo giorno non molto era lontano.

E stettero le donne in sulle porte
delle case, dicendo: Ave, Profeta!
Egli pensava al giorno di sua morte.
Egli si assise, all'ombra d'una mèta
di grano, e disse: Se non è chi celi
sotterra il seme, non sarà chi mieta.
Egli parlava di granai ne' Cieli:
e voi, fanciulli, intorno lui correte
con nelle teste brune aridi steli.
Egli stringeva al seno quelle teste
brune; e Cefa parlò: Se costí siedì,
temo per l'inconsutile tua veste;
Egli abbracciava i suoi piccoli eredi:
– Il figlio – Giuda bisbigliò veloce –
d'un ladro, o Rabbi, t'è costí tra' piedi:
Barabba ha nome il padre suo, che in croce
morirà. – Ma il Profeta, alzando gli occhi
No, mormorò con l'ombra nella voce,
e prese il bimbo sopra i suoi ginocchi.

GIOVANNI PASCOLI
Gesù

